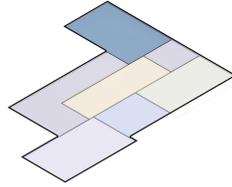


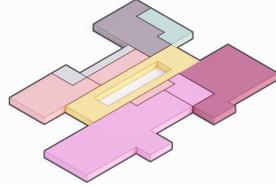
NUOVO OSPEDALE DI CREMONA

P -01



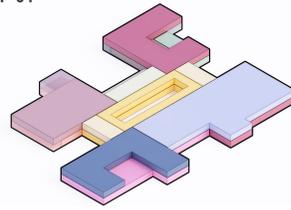
- Connettivo
- Area Personale (spogliatoi)
- Servizi Sanitari (sterilizzazione, lab. analisi, morgue)
- Oncologico (medicina nucleare, radioterapia)
- Servizi Generali (house keeping, tecnologico, officine, magazzino)
- Parcheggio
- Delivery Area

P 00



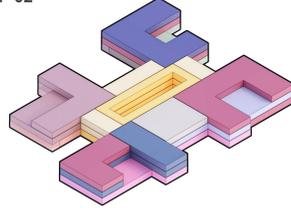
- Connettivo
- Area Personale (uffici amministrativi)
- D.E.A.
- Opediste di Giorno
- Area Utenti
- Servizi Generali (cucina)
- Riabilitazione (area ambulatoriale)
- Salute Mentale

P 01



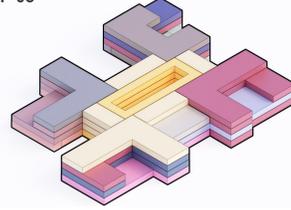
- Connettivo
- Area Personale (uffici e studi medici)
- Trauma - Emergenza - Urgenza
- Chirurgia Eletiva
- Mamma - Bambino
- Area Interventistica
- Servizi Sanitari (centro trasfusionale)

P 02



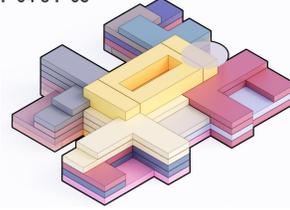
- Connettivo
- Area Personale (uffici e studi medici)
- Trauma - Emergenza - Urgenza
- Chirurgia Eletiva
- Bassa Complessità
- Servizi Generali (tecnologico)

P 03

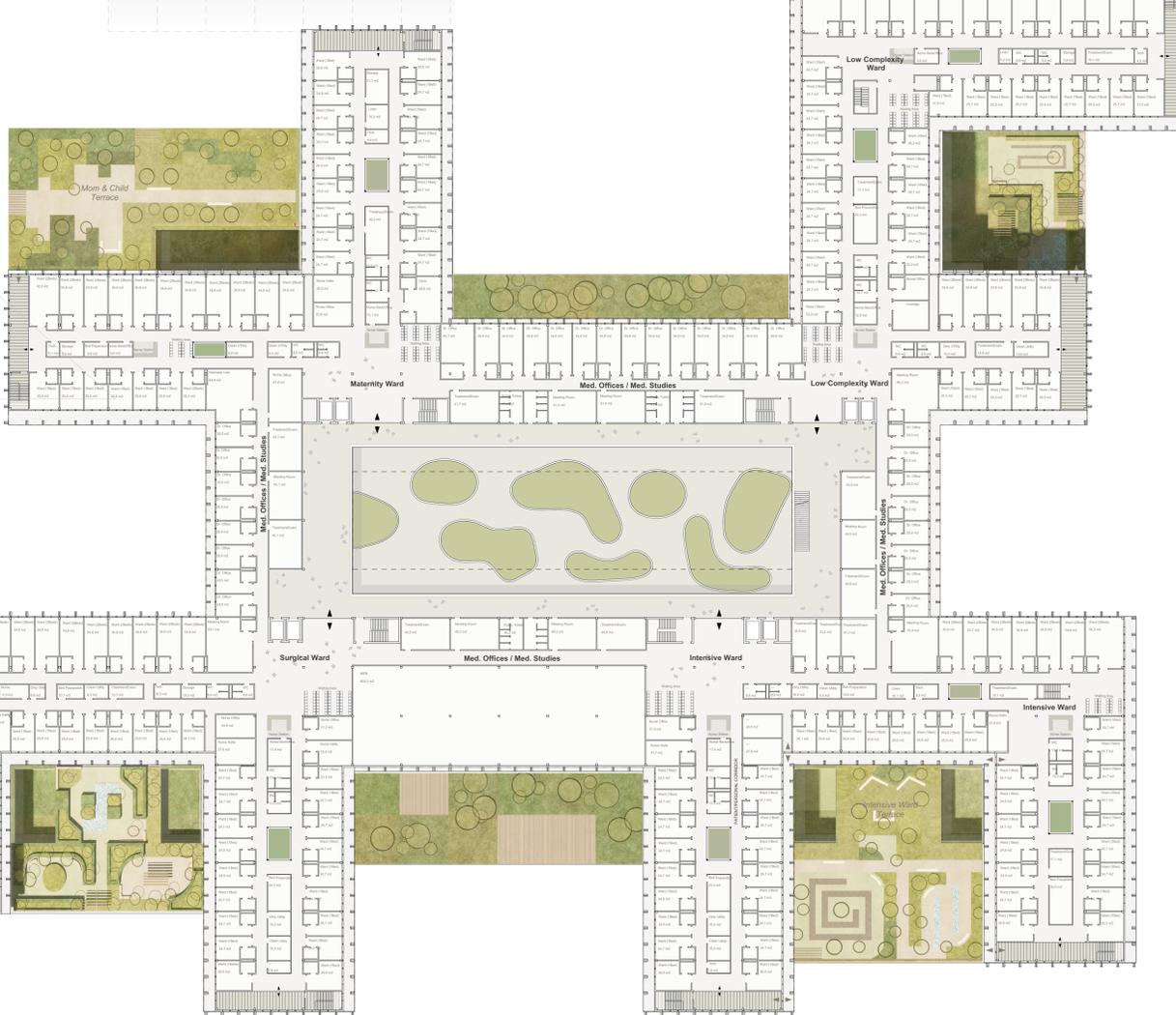
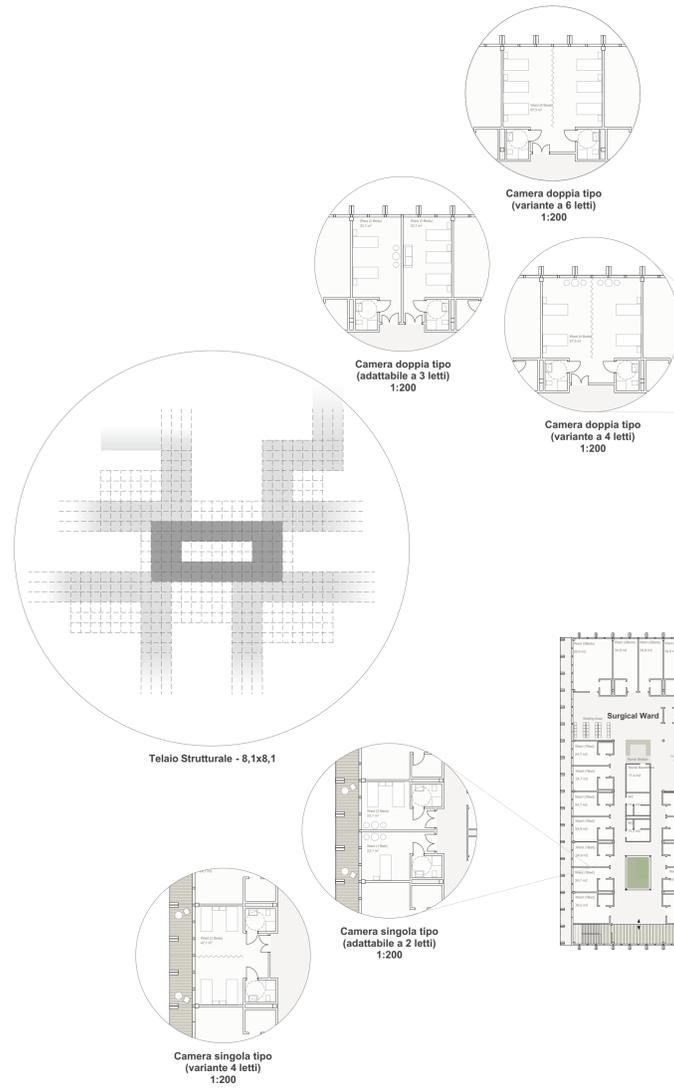


- Connettivo
- Area Personale (uffici e studi medici)
- Trauma - Emergenza - Urgenza
- Riabilitazione
- Senescenza

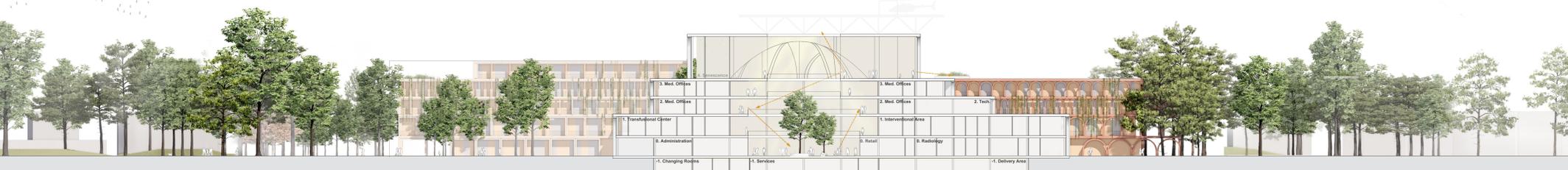
P 04 e P 05



- Connettivo
- Area Personale (uffici amministrativi e studi medici)
- Senescenza
- Oncologico (degenze)



Pianta Piano Secondo - 1:400



Sezione trasversale - 1:400

Flessibilità

Il concetto di flessibilità è fulcro e motore del progetto. L'ospedale è pensato, grazie agli spazi non piantumati, per essere ampliato in futuro a seconda delle necessità. Il modulo da 8,1m x 8,1m è ripetuto in ogni singola parte del progetto. Si replica nel parcheggio a split levels, nel quale, a seconda del fabbisogno futuro di posti auto, potranno essere pensate nuove funzioni, semplicemente demolendo le rampe. Anche gli altri edifici che coronano il parco, quali la biblioteca, gli spazi dedicati all'università, il co-working, potranno assumere nuove funzioni. Nello specifico, l'ospedale, laddove sono previsti i bracci per gli ampliamenti, dispone sempre di una scala in facciata, che consentirà un facile collegamento con il nuovo blocco. Il nuovo blocco potrà essere costruito con moduli da 8,1, conformemente alla struttura già costruita, oppure, in situazioni speciali, quali la pandemia, in cui è preferibile una divisione netta tra blocchi, potrà essere disattivato il core centrale e temporaneamente prevista una struttura temporanea a container che andrà collegarsi ai corpi ad "U". Anche gli impianti sono progettati secondo i criteri di flessibilità e rapido ampliamento.



Possibili disposizioni all'interno del Modulo

Flessibilità impiistica per la cura del paziente
Nelle degenze è prevista una climatizzazione con aria primaria e pannelli radianti a soffitto. Per quanto riguarda la ventilazione, l'aria immessa nelle degenze (ricambio di 3 Vol/ora) verrà estratta dal servizio igienico di camera, così che la stanza risulti in leggera sottopressione. In alcuni reparti di degenza l'impianto di distribuzione aria sarà integrato con una rete aggiuntiva di mandata ed una di ripresa, atti a convogliare il reparto da degenza ordinaria a degenza covid. Tramite tale integrazione, la portata di mandata salirà da 3 a 6 Vol/ora, mentre si attiverà una ripresa di 6 Vol/ora dalla camera e verrà mantenuta quella dal servizio igienico, cosicché la stanza risulterà in depressione. La UTA al servizio di tali reparti avranno una sezione di filtrazione assoluta sull'estrazione (normalmente vuota, con filtri installati in caso di pandemia) ed i ventilatori provvisti di inverter. In particolare, 1/3 di estrazione dai WC saranno 12 V/h per le degenze da 10,5 m² e 15 V/h per quelle da 25,5 m².

Flessibilità Degenze
Entrando nello specifico delle stanze, a seconda dell'orientamento solare, saranno presenti ballatoi di diverse profondità che permetteranno anche un diverso dimensionamento delle camere di degenza. Ad esempio, ad est, la camera singola con bagno, potrà essere affiancata da un secondo letto in caso di emergenza. Tuttavia, in caso di massivo fabbisogno di posti letto, potrà essere abbattuto il tramezzo che divide due camere e i posti letto potranno diventare quattro. A Nord, dove per motivi illuminotecnici è assente l'aggetto, potranno avere sia grandi e spaziose camere singole, camere doppie standard e camere a 3 posti letto in caso di emergenza. Senza il tramezzo separatore potranno essere previste, con l'ausilio di un tendaggio per garantire la privacy, camere doppie a norma, quindi composte da quattro letti a camera da sei letti a fabbisogno. La composizione delle stanze è anche un catalogo per la committenza, che permette di esplorare il ventaglio di situazioni possibili, permettendo la scelta della disposizione delle camere anche in vista di possibili cambiamenti strategici per il numero dei posti letto. Il futuro prevederà che molti pazienti vengano dislocati e curati a casa. In questo genere di cura, sarà necessario anche l'ausilio di strumentazione digitale, sia all'interno dell'ospedale, che fuori, per permettere una corretta sorveglianza dei pazienti e gestire al meglio i tempi degli operatori sanitari. In una visione di cure domestiche per il paziente, incrementata nel futuro, molte camere di degenza potranno essere sfruttate per altre funzioni. Anche le facciate sono pensate in una sorta di catalogo, estremamente modulare, potranno essere scelti dalla committenza. Alcune volte disporranno di ballatoio, altri di limitato verde rampicante, oppure forate per permettere il passaggio delle piante. L'ospedale sarà quindi in continua sinergia con le esigenze future e atto a modifiche e ampliamenti in divenire.

Durabilità, manutenibilità e relativi costi di gestione

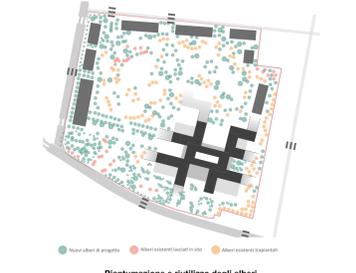
Un edificio pensato per durare 100 anni
L'obiettivo principe del progetto è quello di realizzare un edificio senza tempo che possa durare almeno 100 anni. In termini di sostenibilità, l'utilizzo di materiali che necessitano di grande manutenzione limita il ciclo di vita dell'edificio. I costi maggiori di un edificio, derivano dalla manutenzione e dalla demolizione. Prolungare il ciclo vita di un edificio ne abbatte evidentemente i costi. Anche l'accettazione della popolazione è necessaria a questo intento. Un edificio che ben si inserisce nel contesto urbano e lo caratterizza diventa identitario e motivo di vanto per gli abitanti di Cremona. I componenti utilizzati saranno di natura prefabbricata, così da permettere la facile posa in opera, il controllo massimo del cantiere e la sicurezza sui costi. Materiali durevoli che necessitano di poca manutenzione, resistenti al fuoco e alle intemperie. Il giardino e le strade sono assicurati dalle inondazioni grazie alla progettazione delle aree inondabili. Le facciate sono ovunque espressioni, i ballatoi consentono una rapida pulizia e la terracotta di rivestimento degli elementi ne consente la durabilità.

- Costruzione**
Prefabbricazione
uso minimo di Calcestruzzo in opera
Terracotta in facciata
- Tipologia locale**
Integrazione nel sito
Identità lombarda
Conservazione della memoria
- Ristrutturazione**
Facile manutenzione
Durabilità dei materiali
- Demolizione/Riutilizzazione**

Manutenibilità
Il sistema prefabbricato risulta molto standardizzato nella produzione degli elementi e nel controllo eseguito durante la realizzazione degli elementi strutturali, oltre ad essere caratterizzato da stringenti norme che richiedono un sistema di controllo della produzione per assicurare che il prodotto finale abbia i requisiti previsti e che essi siano costantemente mantenuti. Tali certificazioni permettono, quindi, di considerare i materiali e gli elementi strutturali durevoli e rispondenti alla qualità per cui sono stati progettati. Inoltre la scelta progettuale definita consente, con una corretta progettazione ed esecuzione, di garantire anche una buona resistenza agli agenti atmosferici e pertanto di minimizzare i costi ed i tempi di manutenzione oltre alla necessaria resistenza al fuoco senza ulteriori interventi, riducendo, se non eliminando, le lavorazioni necessarie.

Gestione del Cantiere

Cantierizzazione
La soluzione strutturale individuata permette di rispondere all'esigenza di prevedere la coesistenza del cantiere e dell'edificio ospedaliero esistente, che farà, per permettere una corretta sorveglianza dei pazienti e gestire al meglio i tempi degli operatori sanitari. In una visione di cure domestiche per il paziente, incrementata nel futuro, molte camere di degenza potranno essere sfruttate per altre funzioni. Anche le facciate sono pensate in una sorta di catalogo, estremamente modulare, potranno essere scelti dalla committenza. Alcune volte disporranno di ballatoio, altri di limitato verde rampicante, oppure forate per permettere il passaggio delle piante. L'ospedale sarà quindi in continua sinergia con le esigenze future e atto a modifiche e ampliamenti in divenire.



Piantumazione e riutilizzo degli alberi



Camera da letto